



a cura di
Michele Nucciotti

ATLANTE DELL'EDILIZIA MEDIEVALE

Inventario

Volume I.1



Comunità montana Amiata grossetano
Comunità montana Colline del Fiora

I centri storici



a cura di
Michele Nucciotti

ATLANTE DELL'EDILIZIA MEDIEVALE
I centri storici Amiata grossetano e Colline del Fiora

edizioni
Effigi



Inventario
I.1

edizioni
Effigi

ATLANTE DELL'EDILIZIA MEDIEVALE

Inventario

Volume I.1

Comunità montana Amiata grossetano
Comunità montana Colline del Fiora

I centri storici

a cura di

Michele Nucciotti

Testi di

Riccardo Bargiacchi, Francesca Cheli, Marianna De Falco, Pierre Drap, Jacopo Fabbri, Silvia Leporatti, Chiara Marcotulli, Laura Matticari, Michele Nucciotti, Elisa Pruno, Roberta Sciortino, Julien Seinturier, Mariangela Serra, Lapo Somigli, Laura Torsellini, Guido Vannini



Istituzioni ed enti: Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di studi storici e geografici⁽¹⁾
Universidad Autonoma De Madrid⁽²⁾
Università di Urbino “Carlo Bo”, Centro di studi archeometrici⁽³⁾
Laboratoire L-SIS del Cnrs di Marsiglia⁽⁴⁾
Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali (Itabc) del Cnr di Roma⁽⁵⁾

GAL Far Maremma⁽⁶⁾
Comunità montana dell’Amiata grossetano
Comunità montana delle Colline del Fiora
Comune di Arcidosso

Direzione scientifica: Michele Nucciotti⁽¹⁾, Insegnamento dei Metodi informatici della ricerca archeologica

Supervisione scientifica: Guido Vannini⁽¹⁾, Cattedra di Archeologia Medievale

Sviluppo progettuale: Giovanni Alessandri⁽⁶⁾, Andrea Brogioni⁽⁶⁾, Chiara Molducci⁽¹⁾, Michele Nucciotti⁽¹⁾, Enrique Daza Pardo⁽²⁾, Elisa Pruno⁽¹⁾, Raúl Catalán Ramos⁽²⁾, Catia Segnini⁽⁶⁾, Jorge Lopez Quiroga⁽²⁾, Artemio Manuel Martínez Tejera⁽²⁾, Guido Vannini⁽¹⁾.

Architettura informatica: Pierre Drap⁽⁴⁾ (direzione), Michele Nucciotti⁽¹⁾ (analisi dei bisogni), Julien Seinturier⁽⁴⁾ (progettazione e realizzazione del sistema Gis), Silvia Leporatti⁽¹⁾ (responsabile della cartografia numerica), Riccardo Bargiacchi⁽¹⁾ (responsabile del *data entry*).

Archeometria: Roberto Franchi⁽³⁾ (direzione), Giuliana Raffaelli⁽³⁾ (studi minero-petrografici).

Rilievo numerico territoriale: Roberto Gabrielli⁽⁶⁾

Progettazione web: Alfonso Fiorentino

Elaborazioni archeologiche: Riccardo Bargiacchi⁽¹⁾, Francesca Cheli⁽¹⁾ (responsabile area c. m. Colline del Fiora), Marianna De Falco⁽¹⁾ (responsabile area c. m. Amiata grossetano), Jacopo Fabbri⁽¹⁾, Silvia Leporatti⁽¹⁾, Chiara Marcotulli⁽¹⁾, Laura Matticari, Michele Nucciotti⁽¹⁾ (direzione), Roberta Sciortino⁽¹⁾, Laura Torsellini⁽¹⁾; **hanno inoltre partecipato alle indagini:** Walter Bucci, Elena Donzellini, Irene Cilio, Benedetta Pacini, Alessia Tempesti, Ambra Ulivieri.

Ringraziamenti: Per la cortesia e l’assistenza nel reperimento della cartografia si ringraziano gli uffici tecnici delle Comunità montane dell’Amiata grossetano (Giorgio Ginanneschi) e delle Colline del Fiora (Alessandro Tranquilla) e quelli dei Comuni di Arcidosso (Giorgio Fatarella), Castel del Piano (Paolo Pericci), Castell’Azzara (Claudio Corazzi), Cinigiano (Elisabetta Berti), Manciano (Maria Teresa Dini), Pitigliano (Vasco Mosci), Roccalbegna (Massimo Pellegrini), Santa Fiora (Maurizio Manni), Scansano (Fabio Detti), Seggiano (Fabio Menichetti), Semproniano (Massimo Franceschetti), Sorano (Paolo Rappoli).

Per l’aiuto nella realizzazione della base cartografica numerica si ringraziano Margherita Azzari e Mattia Michelacci, Dipartimento di studi storici e geografici e Michele De Silva, insegnamento di Metodi informatici della ricerca archeologica, Università di Firenze.

Per il contributo personale alla messa a punto tecnica del progetto si ringraziano Giovanni Alessandri, Catia Segnini e Andrea Brogioni del Far Maremma, Alessandra Marini della Comunità montana dell’Amiata grossetano, il sindaco Emilio Landi e Marco Pastorelli del Comune di Arcidosso, Carla Bencini e Sandra Guidi del Dipartimento di studi storici e geografici dell’Università di Firenze.

Per la collaborazione alla ricerca sul campo si ringrazia Nello Nanni.

Per la collaborazione alla logistica e alla realizzazione si ringraziano Carlo Goretti, Maria Monaci, Sabrina e Marco Matteini, Lino e ‘Lida’ Nucciotti, la direzione e il personale del Convitto di Arcidosso.



ATLANTE DELL'EDILIZIA MEDIEVALE

Inventario

Volume I.1

Comunità montana Amiata grossetano
Comunità montana Colline del Fiora

I centri storici

Il progetto 'Atlante dell'edilizia medievale', metodi e obiettivi di una ricerca 'applicata', <i>Guido Vannini</i>	p. 5
Verso un 'Atlante dell'edilizia medievale', <i>Michele Nucciotti</i>	p. 11
Il Sistema per la gestione dell'informazione geografica dell'Atlante dell'edilizia medievale, <i>Pierre Drap e Julien Seinturier</i>	p. 21
Glossario dei principali termini tecnici utilizzati nelle schede	p. 25
Carta dei siti	p. 29
Amiata Grossetano	
Arcidosso, <i>Marianna De Falco e Michele Nucciotti</i>	p. 33
Cana, <i>Riccardo Bargiacchi</i>	p. 81
Castel del Piano, <i>Chiara Marcotulli</i>	p. 91
Castell'Azzara, <i>Riccardo Bargiacchi</i>	p. 135
Castel Porrona, <i>Laura Torsellini</i>	p. 147
Castiglioncello Bandini, <i>Silvia Leporatti</i>	p. 155
Cinigiano, <i>Marianna De Falco</i>	p. 159
Montegiovi, <i>Marianna De Falco</i>	p. 163
Montelaterone, <i>Marianna De Falco</i>	p. 185
Montenero, <i>Marianna De Falco</i>	p. 215
Monticello Amiata, <i>Laura Torsellini</i>	p. 225
Roccalbegna, <i>Chiara Marcotulli</i>	p. 237
Rocchette di Fazio, <i>Michele Nucciotti</i>	p. 289
Appendice alla scheda CA4-CF1: epigrafia, <i>Mariangela Serra</i>	p. 311
Santa Fiora, <i>Marianna De Falco e Michele Nucciotti</i>	p. 313
Sasso d'Ombrone, <i>Silvia Leporatti</i>	p. 395
Seggiano, <i>Riccardo Bargiacchi</i>	p. 415
Semproniano, <i>Marianna De Falco</i>	p. 429
Stribugliano, <i>Riccardo Bargiacchi</i>	p. 453
Triana, <i>Lapo Somigli</i>	p. 457

Colline del Fiora

Castell'Ottieri, <i>Francesca Cheli e Roberta Sciortino</i>	p. 465
Manciano, <i>Francesca Cheli</i>	p. 471
Montebuono, <i>Francesca Cheli</i>	p. 481
Montemerano, <i>Francesca Cheli e Michele Nucciotti</i>	p. 485
Montepò, <i>Laura Matticari</i>	p. 495
Montevitozzo, <i>Silvia Leporatti</i>	p. 499
Montorgiali, <i>Elisa Pruno</i>	p. 503
Montorio, <i>Francesca Cheli</i>	p. 509
Pitigliano, <i>Francesca Cheli</i>	p. 513
Poggio Ferro, <i>Roberta Sciortino</i>	p. 541
San Giovanni delle Contee, <i>Francesca Cheli</i>	p. 545
Saturnia, <i>Francesca Cheli</i>	p. 549
Scansano, <i>Francesca Cheli</i>	p. 565
Sorano, <i>Francesca Cheli e Michele Nucciotti</i>	p. 569
Sovana, <i>Jacopo Fabbri</i>	p. 639
Bibliografia	p. 665

Avvertenza: la bibliografia presentata si intende come essenziale. Per ogni sito sono state citate le precedenti schedature edite in repertori storico-archeologici, i titoli più significativi di ambito archeologico-medievistico e le occorrenze nel volume di Simone Collavini del 1998.

- ASCHERI M. NICCOLAI L. (a. c.) 2002, *Gli Aldobrandeschi, una famiglia feudale toscana*, Arcidosso, Effigi;
- BACCIARELLI V. PACCHIANI P. (a. c.) 2006, *Montelaterone. Storia, religione ed arte di un'antica cella del Montamiata*, Roma, Nuova Grafica;
- BARBIERI N. REDON O. (a. c.) 1989, *Testimonianze medioevali per la storia dei comuni del Monte Amiata*, Roma;
- BENOCCI C. 1999, *Santa Fiora*, Atlante storico delle città italiane. Toscana, 7, Roma;
- BIONDI A. 2002, [Sorano] *Il lungo feudalesimo di un territorio di confine*, in CIUFFOLETTI Z. (a. c.) 2002, *Sorano. Storia di una comunità*, Firenze, CTE, pp. 81-181;
- BRUSCALUPI G. 1906, *Monografia storica della contea di Pitigliano*, Firenze (rist. 1975, Roma);
- CAMMAROSANO P. PASSERI V. 1976, *Repertorio*, in AA. VV., *I castelli del senese. Strutture fortificate dell'area senese-grossetana* (nuove edd. 1985, 2005), Siena;
- CAVOLI A. 1967, *Montemerano*, "Panorama di vita manciatese", Manciano/San Marino, pp. 59-66;
- CITTER C. 1995, *L'analisi di un centro storico medievale: Sovana*, "Bollettino della società storica maremmana", 66-67, pp. 7-25;
- COLLAVINI S. 1998, *Honorabilis domus et spetiosissimus comitatus: gli Aldobrandeschi da conti a 'principi territoriali'*, Pisa, ETS;
- CORRIDORI I. 1973, *Il comune di Semproniano*, Firenze;
- CORRIDORI I. 1975, *La comunità di Roccalbegna*, Pitigliano (Gr);
- CORRIDORI I. 1996, *Semproniano. Una comunità nella storia*, Roma;
- CORRIDORI I. 2004, *La Diocesi di Pitigliano – Sovana – Orbetello nella storia. Le comunità parrocchiali*, Fondi (LT), Grafiche PD;
- DE FALCO M. 2005, *Edilizia civile nell'Amiata medievale: il caso di Arcidosso*, tesi di Laurea in Archeologia Medievale, Università di Firenze, rel. Guido Vannini, correll. Simone Collavini e Michele Nucciotti;
- FARINELLI 2000, *I castelli nei territori diocesani di Populonia-Massa e Roselle-Grosseto (secc. X-XIV)*, in FRANCOVICH R. GINATEMPO M. (a. c.), *Castelli. Storia e archeologia del potere nella Toscana medievale*, volume I, Firenze, Insegna del Giglio, pp. 141-203;
- FENTRESS E. WICKHAM C. 2002, *Il Medioevo*, in CAMBI F. CARANDINI A. (a. c.), *Paesaggi d'Etruria: valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma;
- FRANCOVICH R. et alii 2002, *Le grandi fasi dell'incastellamento. Selvena e gli altri castelli dell'Amiata grossetano a confronto*, in ASCHERI M. NICCOLAI L. (a. c.), *Gli Aldobrandeschi. La grande famiglia feudale della Maremma toscana*, Arcidosso (Gr), Effigi, pp. 40-46;
- FUSI L. 2002, *Centri minori del Comune di Sorano: territorio, vicende storiche ed emergenze architettoniche*, in CIUFFOLETTI Z. (a. c.) 2002, *Sorano. Storia di una comunità*, Firenze, CTE, pp. 473-485;
- GABBRIELLI F. GIUBBOLINI L. PREZZOLINI C. 1990, *Repertorio [delle architetture religiose romaniche amiatine]*, in MORETTI I. (a. c.), *Romanico nell'Amiata. Architettura religiosa dall'XI al XIII secolo*, Firenze, Salimbeni, pp. 104-160;
- KURZE W. 1985, *La storia delle chiese intorno alla pieve di Santa Maria in Lamula fino alla fine del XII secolo*, in PREZZOLINI C. (a. c.) 1985, *Le chiese di Arcidosso e la pieve di Lamula*, Siena, pp. 17-30;
- KURZE W. 2001, *Roselle-Sovana*, in FRANCESCONI G. (a. c.), *Vescovo e città nell'alto medioevo: quadri generali e realtà toscane*, Atti del convegno di Pistoia del 1998, Pistoia, pp. 321-353;
- LIBERATI A. 1937, *Roccalbegna*, "Buletto senese di storia patria", 44, pp. 64-81;
- LOPES PEGNA M. 1968, *Saturnia*, "Panorama di vita manciatese", Manciano/San Marino, pp. 67-75;
- MACCARI P. NOCCIOLI M. 1995, *Manciano. Montemerano, Saturnia, Marsiliana*, Atlante storico delle città italiane. Toscana, 3, Roma;
- NANNI N. 1999, *Il castello di Arcidosso e la valle dell'Ente nella formazione dell'Amiata medievale*, Arcidosso (Gr), Effigi;
- NANNI N. 2001, *Proprietà della terra e insediamenti a Seggiano dal medioevo al Seicento*, "Amiata Storia e Territorio", 36, pp. 15-21;
- NICCOLAI L. 1968, *Contributi alla conoscenza della storia di Saturnia*, "Panorama di vita manciatese", Manciano/San Marino, pp. 63-66;

- NICCOLAI L. 1991, *La Terra di Scansano*, Siena;
- NUCCIOTTI M. 1998, *Note sulla politica urbanistica durante la dominazione senese a Santa Fiora (1380-1384)*, "Tracce", 3/1998, Arcidosso, Effigi, pp. 19-30;
- NUCCIOTTI M. 2000, *Le murature medievali di Santa Fiora (Monte Amiata - Toscana). Mensiocronologia delle murature in pietra: un caso di studio*, "Archeologia dell'Architettura", 5/2000, 65-85;
- NUCCIOTTI M. 2002, *Il centro storico di Sorano (Gr) tra Medioevo ed epoca moderna: elementi per una lettura archeologica*, in CIUFFOLETTI Z. (a c.) 2002, *Sorano. Storia di una comunità*, Firenze, CTE, pp. 463-472;
- NUCCIOTTI M. 2004/2005, *Le Pietre del potere. Per una storia archeologica dei quadri politico-istituzionali dell'Amiata occidentale nel medioevo*, Tesi di dottorato, XV ciclo, Università dell'Aquila, 2 voll.;
- NUCCIOTTI M. 2006, *L'Amiata nel Medioevo (secoli VIII - XIV). Modi, tempi e luoghi della formazione di un paesaggio storico*, in CIUFFOLETTI Z. (a c.), *Il Parco minerario dell'Amiata. Il territorio e la sua storia*, Arcidosso (Gr), Effigi, pp. 161-198;
- NUCCIOTTI M. 2006b, *Insediarsi 'all'estero'. L'edificazione del cassero senese di Montelaterone (1262 -1266) e la prima politica amiatina del comune di Siena*, BACCIARELLI V. PACCHIANI P. (a c.), pp. 179-190;
- NUCCIOTTI M. VANNINI G. 2002, *Santa Fiora: una capitale rurale nella Toscana del Medioevo*, in ASCHERI M. NICCOLAI L. (a c.), pp. 111-149;
- PREZZOLINI C. (a c.) 1981, *I centri storici del monte Amiata*, catalogo della mostra, Arcidosso;
- PRUNO E. 2008, *La petriera medievale. Sfruttamento e gestione dei siti estrattivi di trachite sull'Amiata occidentale*, Tesi di dottorato, XVIII ciclo, Università dell'Aquila;
- REDON O. 1982, *Uomini e comunità del contado senese nel duecento*, Siena;
- REDON O. 1994, *L'espace d'une cité. Siennes et le pays siennois (XIII – XIV siècles)*, Roma, Ecole Française;
- REDON O. MECHINI N. 1999, *Un comune medievale e le sue scritture. Da Montepinzutolo a Monticello Amiata*, Cinigiano, Amm.ne Comunale;
- Repertorio Farinelli = FARINELLI R. 2007, *I castelli nella Toscana delle 'città deboli'. Dinamiche del popolamento e potere rurale nella Toscana meridionale (secoli VII-XIV). Repertorio storico archeologico dei castelli della Toscana meridionale*, edizione CD-ROM in allegato alla pubblicazione cartacea, Firenze, Insegna del Giglio;
- REPETTI E. 1833-1846, *Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana*, 5 voll., Supplemento, Appendice, (rist. anast. Roma 1972, 6 voll.; riferimenti basati sulla ed. online www.archeogr.unisi.it/repetti/), Firenze;
- RONZANI M. 1990, *Monasteri, pievi, chiese di villaggio e di castello nel territorio amiatino del Medioevo*, in MORETTI (a c.), *Romanico nell'Amiata. Architettura religiosa dall'XI al XIII secolo*, Firenze, Salimbeni, pp. 41-56;
- VENEROSI PESCIOLINI G. 1935, *Notizie e documenti sulla fortezza medioevale di Rocchette di Fazio*, "Maremma – Bollettino della società storica maremmana", IV (X), fasc. II-III, pp. 69-77;
- VICARELLI G. B. 1973, *La bolla di Clemente III*, "Bollettino delle Diocesi di Grosseto e Sovana", pp. 220-236;
- VICARELLI G. B. 1991, *Castell'Azzara e il suo territorio. Memorie storiche*, 2 voll., Siena, Cantagalli;
- WICKHAM C. 1989, *Paesaggi sepolti: insediamento e incastellamento sull'Amiata, 750-1250*, in ASCHERI M. KURZE W. (a. c.), *L'Amiata nel medioevo*, Roma, Viella, pp. 101-138.

Glossario dei principali termini tecnici utilizzati nelle schede

Fasi

La stima del numero di trasformazioni subite dall'edificio, comprensivo del primo impianto riconoscibile.

Fasi medievali

Quante, tra le suddette modifiche, sono attribuibili all'attività edilizia medievale

% Stratigrafia

La percentuale di stratigrafia leggibile sui prospetti, determinata dalla possibilità di distinguere ('leggere') le diverse fasi. Viene stimata a partire dalla superficie visibile di un elevato, al netto di eventuali corpi di fabbrica addossati ma non del rivestimento; nella maggior parte degli edifici schedati, ciò che determina una riduzione del 10% o più della stratigrafia visibile su prospetti con murature a vista è il restauro, più o meno invasivo, di giunti e letti di posa.

% Stratigrafia medievale

Indica la percentuale di stratigrafia medievale osservabile sui prospetti analizzati.

Complessità stratigrafica

Valore compreso tra 1 e 3 che indica, soprattutto in base al numero di trasformazioni medievali visibili, il grado di difficoltà di un'eventuale lettura stratigrafica di dettaglio.

Posa in opera

Descrive il modo in cui i componenti della muratura (conci, mattoni ecc.) sono organizzati nel prospetto. Poiché il prospetto può contenere più unità stratigrafiche e quindi più pose in opera, questo campo prevede valori multipli.

- **Corsi orizzontali e paralleli:** Il materiale è organizzato su letti di posa orizzontali, verificati con un processo di livellamento. Questa posa in opera in genere si associa ad elementi murari con pezzatura omogenea, soprattutto per quanto riguarda l'altezza.
- **Corsi non orizzontali e paralleli:** Si tratta di una disposizione abbastanza regolare del materiale da costruzione, con letti di posa lineari ma non perfettamente orizzontali e paralleli; riscontrabile spesso, ad esempio, in presenza di murature edificate su roccia non spianata, o dove siano impiegati materiali di altezza variabile.
- **Orizzontamenti regolari:** La muratura può presentare fasce non orizzontate, talvolta anche poligonali, alternate a filari o livelli orizzontali (o di orizzontamento). La

presenza di orizzontamenti determina un'apparecchiatura facilmente riconoscibile, con caratteristiche modulari.

- **Poligonale:** La muratura non presenta corsi di posa. I singoli elementi sono affiancati l'uno all'altro con l'obiettivo di minimizzare le commessure tra blocchi contigui. La muratura poligonale presenta un tipico 'effetto *puzzle*'.
- **Orizzontamenti irregolari:** Come sopra ma con livelli o filari di orizzontamento che si susseguono secondo una scansione non regolare.

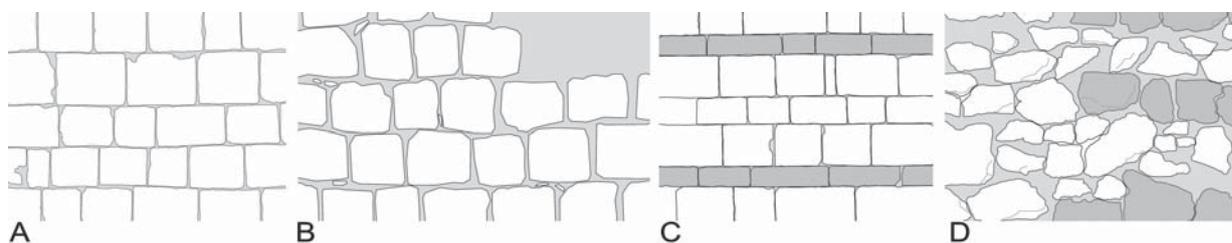


Figura 7: esempi di tipi posa in opera: corsi orizzontali e paralleli (A), corsi non orizzontali e paralleli (B), muratura in corsi orizzontali e paralleli con orizzontamenti regolari (C), muratura poligonale con orizzontamenti irregolari (D).

Lavorazione

Descrizione delle caratteristiche volumetriche dei materiali da costruzione (soprattutto lapidei).

- **Pietre spaccate:** grado di lavorazione: 1. Materiale da costruzione impiegato quasi nelle condizioni in cui viene estratto, eventualmente in seguito ad una riduzione delle dimensioni ottenuta con strumenti grossolani (martello da cava o punte).
- **Pietre sbozzate:** grado di lavorazione: 2. Le pietre spaccate vengono ridotte con strumenti grossolani a una forma vagamente parallelepipedica. Gli spigoli non sono lineari.
- **Pietre sbozzate a squadra:** grado di lavorazione: 3. Gli spigoli delle pietre sbozzate vengono regolarizzati con strumenti a punta o martelli da cava per renderli più definiti. Talvolta le pietre sbozzate a squadra presentano spigoli 'taglienti' (es. per gli elementi di calcare) sebbene non perfettamente lineari.
- **Conci squadrati:** grado di lavorazione: 4. Le pietre sbozzate vengono 'conciate' con lo scalpello o (raramente) con altri strumenti a lama piana o dentata. Gli spigoli vengono tracciati con precisione e presentano un andamento lineare e (tendenzialmente) ortogonale. Talvolta il residuo di questa lavorazione è osservabile dalla presenza di un caratteristico 'nastrino' perfettamente spianato sul perimetro della faccia dei conci.

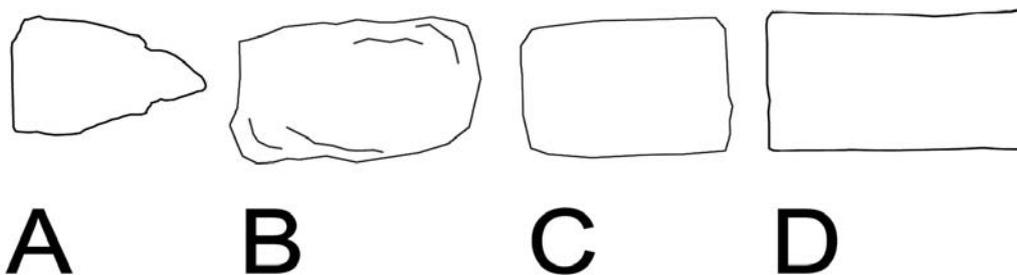


Figura 8: esempi di lavorazioni: spaccata (A), sbozzata (B), sbozzata a squadra (C), squadrata (D)

Finitura:

Descrizione del grado di lavorazione delle superfici esposte dei materiali da costruzione (soprattutto lapidei) messi in opera nelle murature analizzate.

- **Regolarizzata:** Superficie sgrossata in modo da presentare una faccia verticale, ma che conserva notevoli asperità dovute all'utilizzo di strumenti grossolani, come punte di dimensioni medio-grandi o mazzette.
- **Spianata:** Superficie trattata con strumenti più fini, che conserva alcune irregolarità, spesso tracce degli strumenti stessi (lame piane o dentate, subbia)
- **Perfettamente spianata:** Superficie perfettamente spianata con strumenti affilati e, in genere, di piccole dimensioni (lame piane o dentate, piccole subbie).
- **Bugnato:** la superficie presenta una lavorazione non piana ma con un aggetto realizzato deliberatamente dallo scalpello che può limitarsi alla sola area centrale del concio oppure estendersi all'intera faccia esposta.

Variabile (A)

Indica la presenza di una particolare lavorazione o finitura negli elementi angolari (angolate e stipiti delle aperture) della muratura analizzata.



“Carta dei siti indagati. In alto, in grigio scuro, l’area dell’Amiata grossetano; in basso, in grigio chiaro, l’area delle Colline del Fiora”